



L'ANREV, Associazione Nazionale dei Revisori Contabili iscritti in Albi professionali, esprime soddisfazione nell'apprendere che sono stati ritirati gli emendamenti all'art. 22 della Finanziaria proposti dall'On. Lamberto Grillotti di Alleanza Nazionale, con i quali veniva previsto che ai magistrati della Corte dei conti e ai dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze potesse essere conferito incarico di componente di Collegi Sindacali o di Collegi di Revisori dei conti, anche se non in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.

Non possiamo però non dirci preoccupati per i continui attacchi e per la scarsa sensibilità che il mondo politico manifesta nei confronti delle professioni economico-giuridiche e, in particolare, di quanti fra questi operano anche come revisori contabili. Quasi che si ritenesse sufficiente, trattandosi di numeri, saper fare addizioni e sottrazioni per poter svolgere la delicatissima funzione professionale del revisore contabile.

Ci amareggia constatare come, anche esponenti di questa maggioranza, dimostrino di avere una sensibilità tanto scarsa nei confronti di interessi rilevanti e universalmente ritenuti meritevoli di tutela quali sono quelli dei soci, dei dipendenti, dei creditori, e del sistema economico generale.

Come dimostra il caso Enron la figura del revisore contabile è funzione delicatissima e non è un caso che fatti come quello citato si verifichino spesso e in gradi diversi di gravità in un paese nel quale l'istituto del Collegio Sindacale "all'italiana" non esiste, e la revisione viene affidata a società.

Il professionista revisore contabile è appunto un professionista che nel momento in cui accetta di far parte di un Collegio Sindacale, mette in gioco la propria professionalità, la propria immagine faticosamente costruita negli anni, la propria disponibilità a garantire fino in fondo per il proprio operato, e che anche per questo possiede e rivendica un'autonomia e un'indipendenza sconosciute alle società o ad altri soggetti.

Confidiamo che questo, per quanto sgradevole, rappresenti solo un incidente di percorso nell'approvazione di un provvedimento complesso ed articolato quale è la Legge Finanziaria,

augurandoci che essa non rappresenti il modo di pensare del Governo e della coalizione che lo sostiene.

Siamo certi infatti che il Governo, abbia ben presente cosa rappresentino nella realtà economica di questo paese gli oltre 100.000 professionisti revisori contabili con le loro molte centinaia di migliaia di collaboratori e dipendenti.

Il Presidente Nazionale
Laura Edvige Bordoli